

tanta gloria fabbricati in quei tempi dai Letterati Ferraresi , erano fatti perchè specialmente fossero letti dalla Nobiltà dell'uno e dell'altro sesso. Perciò il Brusantino in quel medesimo Canto XVII. dove fa sì onorevol menzione di Laura , la fa parimente delle più nobili ed illustri Dame , e de i più riguardevoli Cavalieri e Nobili , che fiorissero allora nella Corte e Città di Ferrara , con lodarli tutti . Annovera eziandio , e commenda i Ministri Ducali esaltando sopra gli altri *Alessandro Guarino* , *Giambattista Giraldi* , e *Battista Saracchi* , Configlieri e Segretarj del Duca Ercole II. Sicchè quel Libro s' ha giustamente da credere , che fosse veduto e letto almeno dalla principal Nobiltà di Ferrara , ed anche dalla Duchessa Renea , e da due delle Principesse sue Figliuole ivi onorate co i convenevoli encomj ; i quali tutti avranno trovata framischiata nel loro coro D. Laura , appellata *Moglie di Alfonso* fra i Duchi di Ferrara il Terzo , e nel fitto convenevole al suo grado , cioè dopo essa Renea , e dopo le sue Figliuole , e prima di D. Giulia della Rovere Nuora d' essa Laura . La conseguenza necessaria di tutto questo è , che in quei tempi ognun dovea sapere , che Laura era stata Moglie di Alfonso ; e che qual Vedova di lui essa veniva onorata da ciascuno ; e ciò senza contraddizione della Corte Ducale. Anzi in osservare , che il Brusantino mette *Laura* innanzi alla suddetta *D. Giulia* , abbastanza comprendiamo , che Laura pubblicamente dovea avere in Ferrara la mano da essa sua Nuora . Ma se Laura altro non fosse stata che una miserabil Concubina , come vorrebbero gli Avvocati Camerali : chi potrà mai capire , che i Principi Estensi , e molto più il Duca di Urbino allora vivente , e fratello legittimo d' essa D. Giulia legittima , avessero permesso , che essa D. Giulia andasse al di sotto di una Donna di nascita tanto ignobile e disperi , e in oltre tuttavia deforme per le marche del suo Concubinato ? Sì sconce immaginazioni possono solamente pullulare in capo di chi non conosce il Mondo , nè intende materie d' Onore . A tutte queste osservazioni ne unisca ora due altre il Lettore . La prima è , che nel fine del Poema stampato del Brusantino si leggono queste parole : *Hassi Privilegio da la Santità di NOSTRO SIGNORE* , et da la Sacra Maestà Cesarea , et da la Illustrissima Signoria di Venezia , et da lo Illustriss. DUCA DI FERRARA , et da la Eccellenza del Duca di Fiorenza . Impresso in Venezia presso Francesco Marcolini il Mese di Dicembre MDL. Il costume di chi accorda somiglianti Privilegi , si è di prima far leggere a i suoi Ministri il Libro , che s' ha da Privilegiare , a fin di vedere , che nulla s' approvi , onde ridondasse pregiudizio a chi concede il Privilegio . Perciò vegniamo a comprendere , che il Matrimonio di D. Laura fu riconosciuto dalla Corte di Roma e di Ferrara ; e in tempi cotanto vicini alla morte di Alfonso I. La seconda è , che avrebbe saputo e dovuto la Corte di Ferrara fare ritrattare il Brusantino Ferrarese sul particolare di Laura , qualora egli avesse temerariamente

data